

Sistemi di Certificazione della Catena di Fornitura

Per enti di accreditamento e di certificazione

Adottato da parte del consiglio di amministrazione RSPO il 21 novembre
2014

Revisionato il 14 giugno 2017

Titolo del documento:	Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura
Codice del documento:	RSPO-PRO-T05-002 V1.1 ITA
Campo di applicazione:	Internazionale
Tipo di documento:	Sistema di Certificazione
Data di approvazione:	14 giugno 2017 dal Consiglio di Amministrazione
Contatto:	certification@rspo.org

Contenuti

1. Introduction	3
2. Definitions	5
3. Certification standards	12
4. Accreditation requirements: model for approval and monitoring of third party certification bodies	14
5. Certification Process Requirements of the RSPO Supply Chain Certification Systems	18
Annex 1: Supply Chain Certification Report	28
Annex 2: Multi-site certification	30
Annex 3: Group certification	33
Annex 4: Certificate – template	36
Annex 5: Supply Chain Yield schemes	38
Annex 6: Book and Claim Audit Process Requirements.....	41

1. Introduzione

1.1 La Tavola rotonda sulla sostenibilità dell'olio di palma (RSPO) è un'iniziativa globale e multilaterale riguardante i prodotti certificati sostenibili di palma da olio. I membri della RSPO ed i partecipanti nelle sue attività provengono da diversi contesti, incluse aziende agricole, produttori e rivenditori di prodotti di palma da olio, ONG ambientali e sociali e da molti paesi che producono o usano prodotti di palma da olio. L'obiettivo principale della RSPO è "promuovere la crescita e l'uso sostenibile di olio di palma attraverso la cooperazione all'interno della catena di fornitura ed il dialogo aperto tra le sue parti interessate".

I metodi utilizzati dalla RSPO per raggiungere il suo obiettivo includono:

- Lo sviluppo di uno standard di certificazione della produzione sostenibile di palma da olio ed i relativi modelli di verifica della produzione sostenibile di palma da olio. Lo standard RSPO per la Produzione Sostenibile di Palma da Olio è presentato come una serie di Principi, Criteri, Indicatori e Guide ed è progettato per essere utilizzato dai produttori di palma da olio per implementare pratiche di produzione sostenibile, e dagli organismi di certificazione per la verifica del campo.
- Lo sviluppo di uno standard di certificazione RSPO di catene di fornitura (SCC). Questo documento descrive i requisiti relativi al controllo dei prodotti di palma da olio certificati dalla RSPO nella catena di fornitura, compresi i flussi di materiale e le relative rivendicazioni.
- Lo Standard di Certificazione RSPO delle Catene di Fornitura è presentato come una serie di requisiti verificabili progettati per essere utilizzati dalle organizzazioni nella catena di valore della palma per dimostrare i sistemi implementati per il controllo dei prodotti di palma da olio certificati RSPO. I processori o utenti a valle dei prodotti certificati RSPO di palma da olio sostenibile possono dichiarare l'uso (o il supporto) di prodotti di palma da olio certificati RSPO nel momento in cui essi sono conformi ai requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura e alle Regole RSPO sulle Comunicazioni e Rivendicazioni di Mercato. Ciò viene verificato in modo indipendente da un ente di certificazione riconosciuto dalla RSPO

Lo scopo di questo documento è:

- Stabilire i requisiti minimi di una metodologia coerente per permettere la certificazione secondo i requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura in modo da permettere a tutti gli enti di certificazione di operare in modo coerente e controllato.

- Fornire una documentazione progettata per assicurare continuità e coerenza a lungo termine nell'assegnazione della certificazione secondo i requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.
- Garantire che le rivendicazioni da parte dei membri RSPO relative alla produzione, fornitura e uso di prodotti di palma da olio certificati RSPO siano vere.

Questo documento è analogo allo Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura il quale definisce lo standard di certificazione. Questo documento deve essere revisionato a intervalli non superiori di cinque (5) anni.

1.1 Elementi dello schema di certificazione

Gli schemi di certificazione sono di solito costituiti da tre elementi chiave:

- Standard di Certificazione Questo stabilisce i requisiti che devono essere soddisfatti e secondo i quali vengono effettuati gli audit di certificazione. Gli standard RSPO della catena di custodia sono illustrati in maniera dettagliata nel documento riguardante gli Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.
- Requisiti di accreditamento. Questo è il meccanismo di approvazione per garantire che le organizzazioni che si sottopongono a audit di certificazione e audit di sorveglianza siano competenti e producano risultati credibili e coerenti. I requisiti di accreditamento RSPO sono esposti nella sezione 4 di questo documento.
- Requisiti del processo di certificazione. Questo è il processo secondo il quale viene determinato se sono stati soddisfatti o meno un insieme di requisiti (cioè lo standard), di solito effettuato da un organismo di certificazione. I requisiti del processo di certificazione RSPO della catena di Fornitura sono descritti nella sezione 5 di questo documento.

1.2 Ambito

Questo documento definisce i sistemi di certificazione per i requisiti RSPO per i modelli di catena di fornitura di Identità Preservata, Segregati, Bilancio di Massa e Certificati Negoziabili:

- I requisiti per cui un organismo di certificazione è accreditato come organismo competente in grado di intraprendere audit e rilasciare di

certificati di conformità secondo lo Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura (requisiti di accreditamento).

- Il modo in cui la certificazione deve essere effettuata da parte di tali organismi di certificazione (requisiti del processo di certificazione).

2. Definizioni

Organismo di Accredimento (AB)	<p>Organizzazione responsabile di controllare gli organismi di certificazione RSPO in base ai requisiti della <i>guida ISO/IEC 17065:2012</i>. L'organizzazione deve essere uno dei firmatari del Forum Internazionale di Accredimento (IAF) o l'Accordo sul Riconoscimento Multilaterale (MLA), o un membro a pieno titolo dell'Alleanza Internazionale per l'Accreditamento e l'Etichettatura Sociale e Ambientale (ISEAL)</p>
Volumi Aggregati Annuali	<p>Gli Enti di Certificazione (CB) devono confermare i registri dei loro clienti sul contenuto del volume stimato di olio di palma / olio di palmisti (in categorie distinte) nel prodotto di palma da olio certificato RSPO. Il registro deve essere composto dal volume aggregato acquistato (ingresso) e dichiarato (uscita) su un periodo di dodici (12) mesi.</p>
Il richiedente (o cliente)	<p>La funzione alla ricerca o in possesso di certificazione.</p>
Audit	<p>Una valutazione indipendente conforme ai requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della catena di Fornitura da parte di un ente di certificazione riconosciuto dalla RSPO come parte del processo di certificazione.</p>
Certificazioni Negoziabili (Book and Claim - BC)	<p>Modello che sostiene la produzione di prodotti di palma da olio certificati dalla RSPO tramite la vendita di Crediti RSPO. Uno (1) Credito RSPO rappresenta una (1) tonnellata metrica di prodotti di palma da olio certificati RSPO. Per i prodotti oleo-chimici, devono essere utilizzati i rapporti contenuti nelle regole RSPO per Prodotti Oleo-chimici e Derivati (www.rspo.org).</p> <p>Vedi Allegato 6: Requisiti della procedura di controllo dei Certificati Negoziabili.</p>

Stazione di ammassamento	Impianto per lo stoccaggio provvisorio di prodotti di palma da olio.
Acquirente	La prossima entità commerciale nella catena di approvvigionamento; il fornitore (o venditore) è la precedente entità commerciale nella catena di fornitura.
Certificato	Documento rilasciato da un Ente accreditato di Certificazione RSPO quando un membro è conforme ai requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura. Il certificato è valido per un periodo di 5 anni e fornisce un mezzo per richiedere una licenza nella Piattaforma IT RSPO.
Organismo di certificazione (CB)	Un organismo indipendente autorizzato da un organismo di accreditamento che consente alla RSPO di condurre audit di certificazione in base ai requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.
Rivendicazioni	Qualsiasi comunicazione con qualsiasi gruppo di parti interessate in qualsiasi formato della presenza di prodotti certificati sostenibili di palma da olio in uno specifico prodotto o gruppi di prodotti.
Codice di Condotta	Il codice di condotta RSPO è un insieme di requisiti di riferimento per i membri RSPO. Il codice può essere trovato sul sito web RSPO www.rspo.org ()
Procedura dei reclami	Il sistema di reclami RSPO indirizza i reclami nei confronti della RSPO ed i suoi membri in modo da riflettere la natura, missione ed obiettivi della RSPO. Vedere il sito web RSPO (www.rspo.org)
Olio di palma greggio (CPO)	Primo stadio del prodotto di palma da olio dai Grappoli di Frutta Fresca (FFB) all'oleificio.
Oleificio di Olio di Palma Greggio (CPO Mill)	Un oleificio avente rapporto giuridico con piantagioni specifiche. Questo include rapporti di capogruppo o società affiliate.
Trasferimento	Trasferimento di proprietà da un'organizzazione all'altra.
Distributori	Partecipante nella catena di fornitura di prodotti di palma da olio certificati RSPO che assume il diritto di proprietà,

	<p>immagazzinamento e vendita di prodotti alla sua base di clienti ma in nessun momento disimballa, reimballa o rietichetta. I distributori sono autorizzati a gestire prodotti fisicamente senza alcuna modifica ai prodotti finali e pertanto non richiedono la certificazione della catena di fornitura.</p>
Prodotto Finale	<p>Prodotto che non avrà alcun ulteriore riconfezionamento o trattamento prima della vendita al consumatore finale.</p>
Fabbricante del Prodotto Finale	<p>Il fabbricante/processore che utilizza prodotti di palma da olio per la fabbricazione di prodotti progettati e destinati al consumo o utilizzazione finale in qualsiasi modo senza ulteriore riconfezionamento o trasformazione. Per esempio, quando i rivenditori producono internamente con marchio proprio, i produttori di beni di consumo, ed i produttori di biocarburanti, alimentano i fabbricanti di prodotti. I rivenditori e i distributori di prodotti finali, dove nessuna ulteriore modifica avviene, non è necessaria la certificazione della catena di fornitura.</p>
Grappoli di Frutta Fresca (FFB)	<p>I grappoli di frutti di palma così come raccolti dalle piantagioni di palme da olio/aziende.</p>
Olio di Palma Identità Preservata (IP)	<p>Il modello Identità Preservata (IP) della Catena di Fornitura assicura che il prodotto di palma da olio certificato RSPO consegnato all'utente finale sia identificabile in modo univoco ad un singolo oleificio certificato RSPO e alla sua base di fornitura certificata.</p>
Oleificio Indipendente	<p>Oleificio che opera in modo indipendente e senza alcun rapporto giuridico con nessuna piantagione specifica. Questo include rapporti di capogruppo o società affiliate.</p>
Sistema di Controllo Interno (ICS)	<p>Una serie di procedure e processi documentati che definiscono il funzionamento di un sistema di certificazione della catena di fornitura, assicurano che i registri vengano conservati, registrano gli audit interni e ne spiegano le responsabilità. Esso definisce quali norme sono applicabili e garantisce che le inadempienze siano trattate secondo un insieme di procedure e sanzioni.</p>

Licenza	Una domanda annuale presentata da un ente di certificazione RSPO nella Piattaforma IT RSPO quando un titolare di certificati subisce un audit iniziale o di ricertificazione o di sorveglianza entro il termine dei cinque anni di validità del certificato. Su approvazione dal segretariato RSPO, la licenza consente al titolare del certificato di commerciare e registrare le transazioni. La licenza è valida per un anno e deve essere rinnovata durante ogni audit.
Proprietario Legale	Entità avente titolo esecutivo di rivendicazione o è titolare di una proprietà, e come tale viene riconosciuto dalla legge.
Bilancio di Massa (MB)	Modello di catena di fornitura che permette alle dichiarazioni certificate di essere trasferite da un prodotto di palma da olio ad un altro sia mediante miscelazione fisica che amministrativamente sotto circostanze strettamente controllate.
Micro Utenti	Organizzazioni che utilizzano un basso volume di prodotti di olio di palma, al di sotto dei 1000 kg di prodotti di palma da olio annui.
Certificazione Multi-sito	Opzione di certificazione per un gruppo di siti che hanno un legame contrattuale, un Ufficio Centrale definito ed un minimo di due (2) siti partecipanti. Tali siti possono essere gruppi di raffinerie, frantoi o impianti di trasformazione di palmisti ecc., riuniti sotto un Ufficio Centrale e amministrati mediante un Sistema di Controllo Interno (ICS). Gli Uffici Centrali che lavorano i prodotti vengono contati sia come Uffici Centrali che come siti partecipanti.
Oleifici non Certificati	Oleifici che non sono stati certificati da un ente di certificazione riconosciuto dalla RSPO.
Prodotti di Palma da Olio	I prodotti fabbricati dalle palme da olio, compresi i suoi frutti e palmisti. A seconda del contesto, la frase "prodotti di palma da olio" in questo documento può anche fare riferimento a prodotti come gusci, palmisti, pannello di palmisti, olio di palmisti (PKO) o prodotti da essi derivati, acidi grassi di palma (PFAD), acidi grassi di palmisti (PKFAD), oleina, stearina o altri prodotti che sono derivati dal frazionamento dell'olio di palma e olio di palmisti.

Audit sul Posto	Visita fisica in un sito permanente effettuata da un (team di) rappresentante(i) da parte di un ente di certificazione RSPO riconosciuto.
Proprietario	Persona fisica o giuridica che detiene la proprietà fisica delle merci/impianti/edifici ecc.
Trattamento Fisico	Attività che possono includere rischi durante il ricevimento, lo stoccaggio e la spedizione o nel caso in cui un prodotto venga sottoposto a trasformazione fisica o reimballaggio o rietichettatura.
Coadiuvanti di Lavorazione	<p>a) Sostanze che vengono aggiunte ad un alimento durante la lavorazione di tali prodotti alimentari ma sono rimossi in qualche modo dal cibo prima di essere confezionato nella sua forma finita.</p> <p>b) Sostanze che vengono aggiunte a un alimento durante la lavorazione, vengono convertiti in componenti normalmente presenti nel cibo e non aumentano significativamente la quantità dei componenti che si trova naturalmente nel cibo.</p> <p>c) Sostanze che vengono aggiunte a un cibo per i loro effetti tecnici o funzionali nella lavorazione ma sono presenti nel cibo finito a livelli insignificanti e non hanno alcun effetto tecnico o funzionale in quel determinato cibo.</p>
Ricezione	Ricezione di prodotti certificati RSPO in un sito sotto il controllo dell'organizzazione (inclusi appaltatori esterni).
Raffineria	Un sito di produzione che elabora i grassi e gli oli in grassi ed oli di valore più elevato.
Audit Remoto	Processo di auditing con cui gli Enti di Certificazione raccolgono informazioni e prove elettroniche mentre interagiscono con tutti i clienti senza la necessità di essere fisicamente presenti.
Rivenditore	Un'azienda o persona che vende prodotti di consumo finiti al consumatore, al contrario di un grossista o fornitore che normalmente vendono i loro prodotti derivati dalla palma ad un'altra azienda. Rivenditori di prodotti finiti, in cui non

	avviene nessuna ulteriore modifica, non necessitano di una Certificazione della Catena di Fornitura.
Tavola Rotonda per l'Olio di Palma Sostenibile (o RSPO)	La fondazione no profit registrata in Svizzera al lavoro per migliorare la sostenibilità globale della produzione ed uso dell'olio di palma.
Olio di palma Certificato Sostenibile RSPO (o RSPO CSPO)	Olio di palma prodotto da un oleificio e la sua base di fornitura certificata secondo i Principi e Criteri RSPO da un ente di certificazione RSPO riconosciuto, conforme inoltre ai criteri enunciati nel documento del Sistema di Certificazione RSPO.
Regole RSPO sulle Comunicazioni e Rivendicazioni di Mercato	Regole per l'uso di comunicazioni e rivendicazioni relativi all'utilizzo o al supporto dei prodotti di palma da olio certificati RSPO.
Piattaforma IT RSPO	<p>Sistema basato sul Web per la rintracciabilità di olio di palma, olio di palmisti, frazionature e acidi grassi di palma (PFAD), acidi grassi di palmisti (PKFAD) e pannello di palmisti, aventi certificato RSPO lungo tutta la catena di approvvigionamento dall'oleificio alle raffinerie incluse, sotto i modelli di catene di fornitura di Bilancio di Massa, Segregati e/o Identità Preservata.</p> <p>Questa piattaforma consente inoltre la negoziazione di Crediti RSPO nel modello di Certificati Negoziabili.</p>
Ambito di applicazione	Le attività contemplate dalla certificazione della catena di fornitura dell'organizzazione.
Segregati (SG)	B.1.1 Il modello di catena di fornitura Segregati (SG) assicura che i prodotti di palma da olio certificati RSPO consegnati all'utente finale provengano esclusivamente da fonti certificate RSPO.
Vendita allo Scoperto	Entrare in un contratto a termine per fornire del prodotto che non è stato ancora ricevuto.

Sito	Una singola unità funzionale di una organizzazione o una combinazione di unità situata in una località geograficamente distinta da altre unità.
Fornitore (o venditore)	La precedente entità commerciale nella catena di fornitura; l'acquirente (o cliente) è la prossima entità commerciale nella catena di fornitura.
Catena di fornitura	La serie di processi/passi attraverso la quale le materie prime agricole passano dal produttore primario fino al fabbricante del prodotto finale (cioè coltivazione di palma da olio, macinatura, stoccaggio, trasporto, raffinazione, fabbricazione, prodotto finale ecc.).
Sistemi di Certificazione della Catena di Fornitura	I processori o utenti a valle dei prodotti certificati RSPO di palma da olio possono dichiarare l'uso (o il supporto) di prodotti di palma da olio certificati RSPO nel momento in cui essi sono conformi ai Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura e laddove ciò è verificato in modo indipendente da parte di un ente di certificazione riconosciuto.
Certificazione di Gruppo della Catena di Fornitura	Opzione di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO secondo cui i costi diretti di certificazione sono condivisi tra i membri ammissibili di un gruppo.
Commerciante	Partecipante nella catena di fornitura di prodotti di palma da olio certificati RSPO il quale assume il diritto di proprietà dei prodotti di palma da olio, dei derivati e/o acquista e vende contratti a termine senza manipolare fisicamente i prodotti di palma da olio.
Unità di Certificazione	Tutti gli operatori che hanno diritto di proprietà e manipolano fisicamente prodotti certificati RSPO di palma da olio (incluso il ricevimento in serbatoi di stoccaggio) devono essere in possesso della certificazione RSPO per la catena di fornitura. Questo requisito si applica fino a e compreso il fabbricante del prodotto finale.

3. Standard di Certificazione

Gli standard di certificazione RSPO sono i seguenti:

3.1 Produzione sostenibile di prodotti di palma da olio

3.1.1 la produzione sostenibile di prodotti di palma da olio è composta da gestione ed operazioni legali, economicamente valide, ecologicamente appropriate e socialmente vantaggiose. Ciò è espresso attraverso l'applicazione dei Principi e Criteri RSPO per la Produzione Sostenibile di Olio di Palma e gli indicatori e orientamento corrispondenti, come esposto nel documento Principi e Criteri RSPO per la Produzione Sostenibile di Olio di Palma e gli indicatori e orientamento corrispondenti (disponibile sul sito www.rspo.org), (indicati collettivamente in questo documento come 'Principi e Criteri RSPO' o 'P&C RSPO').

Tutti i Principi e Criteri RSPO applicabili alla gestione della palma da olio. Tutti i Principi e Criteri RSPO pertinenti si applicano anche alle piantagioni e oleifici di palma da olio associati. Gli oleifici indipendenti devono essere certificati in base ai requisiti dello Standard di Certificazione della Catena di Fornitura.

3.1.2 laddove disponibili, devono essere seguite le interpretazioni nazionali degli indicatori e guide internazionali. Al fine di mantenere il controllo globale della qualità di qualsiasi set di indicatori nazionali e guide che dichiarano di essere interpretazioni ufficiali, specialmente in contesto giuridico locale, le interpretazioni nazionali devono essere approvate o riconosciute dal Consiglio dei Governatori RSPO (BOG).

3.2 Requisiti della Catena di Fornitura per prodotti di palma da olio sostenibile

3.2.1 I prodotti di palma da olio possono passare attraverso molte fasi di produzione e logistica tra le piantagioni di palma da olio e il prodotto finale. Ogni singolo lotto di prodotti di palma da olio può essere scambiato attraverso uno dei quattro modelli di catena di fornitura approvati dalla RSPO:

- Identità Preservata (IP)
- Segregati (SG)
- Bilancio di Massa (MB)
- Certificati Negoziabili (Book and Claim - BC)

3.2.2 Per le prime tre di queste, Identità Preservata, Segregati e Bilancio di Massa, sono richiesti controlli della catena di fornitura dalla piantagione fino al prodotto finale, come definito nello *Standard di Certificazione RSPO della catena di fornitura*.

Tutti gli utenti del modello Certificati Negoziabili, che non sono produttori e dichiarano più di 500 Crediti RSPO per un periodo di dodici (12) mesi, devono dimostrare di essere in conformità con le norme di utilizzo del modello RSPO Certificati Negoziabili, contemplate nell'allegato 6 riguardante i Requisiti del Processo di Audit dei Certificati Negoziabili di questo documento.

Il presente documento definisce i requisiti di certificazione per la valutazione secondo lo Standard di Certificazione RSPO della catena di fornitura.

4. Requisiti di accreditamento: modello di approvazione e di monitoraggio di organismi terzi di certificazione

4.1 Panoramica di accreditamento

- 4.1.1 Qualsiasi organismo di certificazione (CB) che vuole offrire un servizio di audit di certificazione secondo lo Standard di Certificazione RSPO della catena di fornitura deve essere specificamente accreditato da un ente di accreditamento (AB) operativo a nome della RSPO. Gli individui non possono essere accreditati come organismi di certificazione.
- 4.1.2 L'accREDITamento degli Enti di Certificazione (CB) per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO (RSPO SCC) deve fare riferimento al Documento dei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.
- 4.1.3 La RSPO ha effettuato una disposizione secondo la quale tutti gli Enti di Certificazione (CB) accreditati per la certificazione secondo i Principi e Criteri RSPO possono inoltre intraprendere audit della catena di fornitura secondo i requisiti dello Standard della Catena di Fornitura RSPO unicamente per gli Oleifici di Olio di Palma Greggio (CPO Mills), a condizione che un membro del gruppo di audit abbia completato con successo un corso di formazione come controllore della Certificazione della Catena di Fornitura (SCC). Questo per permettere che l'audit dei requisiti della catena di fornitura di Oleifici di Olio di Palma Greggio (CPO mills) possa avvenire contemporaneamente alle visite di certificazione P&C in loco.

Questo non vale per gli oleifici indipendenti che non dispongono di una base di fornitura fissa e quindi non sono inclusi come parte di una valutazione P&C. Gli oleifici indipendenti devono essere controllati secondo lo Standard della Catena di Fornitura ed è necessario un certificato di Catena di Fornitura; in questi casi un Ente di Certificazione (CB) accreditato per la certificazione secondo lo Standard di Certificazione della Catena di Fornitura (SCC Standard) deve sottoporsi all'audit della catena di fornitura. Frantoi indipendenti e integrati di palmisti non possono essere parte di un'unità di certificazione P&C e deve richiedere una Certificazione Standard della Catena di Fornitura separata, da parte di un Ente di Certificazione (CB) riconosciuto per la Certificazione di Catene di Fornitura (SCC). Un frantoio di palmisti non può essere parte di una certificazione P&C e necessita di un audit ed un certificato di Catena di Fornitura separati, da parte di un Ente di Certificazione (CB) riconosciuto per la Certificazione di Catene di Fornitura (SCC).

- 4.1.4 Il Segretariato RSPO e l'Ente di Accreditamento (AB), pubblicano entrambi un elenco di organismi di certificazione accreditati sul loro sito web.

4.2 Requisiti dell'organismo di accreditamento (AB)

- 4.2.1 Qualsiasi organismo di accreditamento deve operare in conformità con i requisiti di revisione più recente della *norma ISO/IEC 17011 valutazione della conformità - Requisiti generali per gli organismi di accreditamento che accreditano organismi di valutazione di conformità*. Ciò deve essere dimostrato o come uno dei firmatari del Forum Internazionale di Accreditamento appropriato (IAF), Disposizione di Riconoscimento Multilaterale (MLA) o attraverso la piena adesione all'Alleanza Internazionale per l'Accreditamento sociale, ambientale e di etichettatura (ISEAL).
- 4.2.2 L'Ente di Accreditamento (AB) deve essere responsabile delle decisioni in materia di accreditamento dell'Ente di Certificazione (CB), comprese l'applicazione, l'approvazione, la sospensione, la revoca o la risoluzione del contratto, nonché espandendo e riducendo la portata dell'accREDITamento.
- 4.2.3 I sistemi e le procedure documentate dell'Ente di Accreditamento (AB) devono includere monitoraggi e revisioni annuali delle competenze e attuazione di tutti i requisiti specifici RSPO da parte degli Enti di Certificazione (CB). L'Ente di Accreditamento deve pubblicare il suo testimone finale della Certificazione della Catena di Fornitura (SCC) e i rapporti di audit di conformità degli Enti di Certificazione (CB) accreditati sul suo sito Web.
- 4.2.4 L'Ente di Accreditamento deve implementare i suoi processi di accREDITamento in accordo con sistemi e procedure documentati. Questi sistemi e procedure devono essere progettati in modo da garantire che gli Enti di Certificazione Accreditati RSPO siano operativi in maniera coerente con gli intenti e i requisiti della *norma ISO/IEC 17065:2012 Valutazione di Conformità - Requisiti per gli organismi che certificano prodotti, processi e servizi (ISO/IEC 17065)*, insieme ai requisiti specifici RSPO illustrati nella sezione 5 di questo documento.
- 4.2.5 I sistemi e le procedure documentati del sistema dell'Ente di AccREDITamento (AB) devono includere i requisiti relativi al trasferimento della certificazione di un organizzazione da un Ente di Certificazione (CB) accreditato a un altro, coerente con i requisiti del *IAF MD2:2007 IAF Documento Obbligatorio per il Trasferimento di*

Certificazione Accreditata dei Sistemi di Gestione (IAF MD2:2007) e come specificato nella sezione 3.5 del presente documento.

- 4.2.6 Le valutazioni delle prestazioni dell'Ente di Accreditazione (AB) in relazione ai suoi sistemi e procedure definiti e a ogni altro requisito RSPO, sono svolte semestralmente dal Segretariato RSPO.
- 4.2.7 L'Ente di Accreditazione (AB) deve mantenere e attuare una politica e delle procedure scritte per la prevenzione dei conflitti di interesse.
- 4.2.8 L'Ente di Accreditazione (AB) ha una Gestione delle Controversie che ha a che fare principalmente con le prestazioni e il processo decisionale degli enti di certificazione (CB).
- 4.2.9 La RSPO esige che l'Ente di Accreditazione (AB) informi il Segretariato RSPO nel caso in cui un reclamo circa l'organismo di certificazione sia ricevuto da una qualsiasi delle parti interessate RSPO concernenti la loro competenza o processo o i risultati di un audit di accreditamento o di attuazione. L'organismo di accreditamento deve gestire i reclami in conformità con la versione più recente della *norma ISO/IEC 17011*. Qualora l'organismo di accreditamento non riesca a risolvere un reclamo entro un dato intervallo di tempo, dovrà informare il segretariato RSPO.

4.3 Sospensione, Revoca e Terminazione di accreditamento

- 4.3.1 L'Ente di Accreditazione deve disporre di una procedura documentata per la sospensione, la revoca o la terminazione dell'accREDITAMENTO dell'Ente di Certificazione.
- 4.3.2 L'Ente di Accreditazione è tenuto a notificare il segretariato RSPO riguardo la sospensione, la revoca o la terminazione dell'accREDITAMENTO per qualsiasi Ente di Certificazione entro 24 ore. Il segretariato RSPO informerà i membri RSPO riguardo tali sviluppi in due (2) giorni attraverso annunci sul sito web RSPO. Un Ente di Certificazione sospeso può solo condurre un audit di sorveglianza annuale, ma non gli è consentito di intraprendere audit di certificazione iniziale, audit di ricertificazione o di eventuali verifiche sotto i regimi RSPO, e deve informare tutti i suoi clienti RSPO del suo stato sospeso. Dalla data di cessazione, all'Ente di Certificazione non più attivo non è consentito eseguire i controlli e le verifiche per i regimi di RSPO.

- 4.3.3 Laddove l'accreditamento di un Ente di Certificazione è sospeso, revocato o terminato, tutti i certificati rilasciati da tale Ente di Certificazione restano validi fino alla successiva data di sorveglianza. Nel caso in cui l'accreditamento di un Ente di Certificazione venga sospeso, revocato o terminato entro i 4 mesi prima della prossima data di sorveglianza della società, la società deve ricevere 3 mesi di estensione dalla data di scadenza del certificato dalla RSPO. L'Ente di Certificazione informa tutti i suoi titolari di certificati RSPO entro 14 giorni riguardo questo cambiamento di stato, e deve essere conforme ai requisiti dell'Ente di Accredimento e RSPO per il trasferimento di certificazione ad altri Enti di Certificazione accreditati. Se un audit viene eseguito prima della data di sospensione, revoca o terminazione, ma il processo di certificazione non è stato completato, il segretariato RSPO insieme all'Ente di Accredimento deciderà circa la continuazione del processo.

4.4 Requisiti di accreditamento per gli organismi di certificazione

- 4.4.1 Gli organismi di certificazione sono tenuti a dimostrare che tutti gli aspetti della loro organizzazione, sistemi e procedure per condurre certificazioni secondo gli intenti e requisiti dei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura siano inclusi in sistemi di gestione documentati e conformi alle disposizioni dei requisiti specifici della RSPO esposti nel capitolo 5 di questo documento.
- 4.4.2 Gli organismi di certificazione sono tenuti a dimostrare che tutti gli aspetti della loro organizzazione, sistemi e procedure per condurre certificazioni secondo gli intenti e requisiti dei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura siano conformi alle disposizioni pertinenti della revisione più recente della *norma ISO/IEC 17065*.
- 4.4.3 La conformità con i requisiti esposti nelle sezioni 4.3.1 e 4.3.2 di questo documento è valutata prima dell'accreditamento, e viene in seguito monitorata annualmente.
- 4.4.4 L'Ente di Certificazione deve conformarsi con i requisiti dell'ente di accreditamento relativi alle decisioni di accreditamento.

5. Requisiti per il Processo di Certificazione dei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura

Questa sezione prescrive il processo che un Ente di Certificazione (CB) deve seguire nel momento in cui effettua un audit di un sito alla ricerca di certificazione secondo i requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.

5.1 Competenze specifiche dei gruppi di audit

- 5.1.1 L'Ente di Certificazione accreditato deve attuare tutte le disposizioni, comprese quelle giuridiche, per garantire che la totalità delle persone, dei subappaltatori o di altri enti (ad esempio auditor impiegati in modo permanente e freelance, esperti, consulenti ecc.) che svolgono audit a suo nome secondo i requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura, siano nel suo insieme ben informati circa processi, procedure e documenti applicabili e che siano conformi ai requisiti dei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.
- 5.1.2 L'Ente di Certificazione deve definire le competenze minime dei responsabili degli audit e i requisiti per i gruppi audit. Come minimo, questi devono essere coerenti con le specifiche definite nella revisione più recente della *norma ISO/IEC 17065*, con modifiche per tener conto dei requisiti specifici della Certificazione RSPO della Catena di Fornitura, come descritto di seguito.
- 5.1.3 Le procedure per gli Audit di Certificazione in base ai requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura devono esigere che gli Enti di Certificazione includano una competenza dimostrabile sufficiente della catena di

fornitura in modo da rispondere a tutti i requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.

I responsabili degli audit devono dimostrare, come minimo:

- Il completamento con successo di un corso per responsabile audit, ad esempio la più recente revisione del corso per responsabile audit ISO 9001 e/o ISO 14001 e/o OHSAS 18001.
- Il completamento con successo di un corso per Responsabile Audit della Catena di Fornitura approvato dalla RSPO e un corso di aggiornamento ogni tre anni (3).
- Le competenze linguistiche adatte alle comunicazioni verbali e scritte con il cliente e i relativi gruppi di parti interessate del cliente.
- Esperienza professionale in catene di fornitura simili, o equivalente correlato, e come necessario per il processo di certificazione.
- Un periodo di formazione in audit pratici sotto supervisione di un Responsabile Audit qualificato in simili schemi di certificazione (cioè compresa la rintracciabilità), dopo aver condotto con successo un minimo di tre (3) audit presso diverse organizzazioni.

5.2 Unità di certificazione

5.2.1 I requisiti della Catena di Custodia Generale dello Standard RSPO della Catena di Fornitura si applica a qualsiasi organizzazione nella catena di fornitura che assume diritto di proprietà e fisicamente gestisce prodotti di palma da olio Certificati Sostenibili dalla RSPO in corrispondenza di una posizione sotto il controllo dell'organizzazione, inclusi appaltatori esterni. Dopo il fabbricante del prodotto finito, non vi è alcun ulteriore requisito per la certificazione.

5.2.2 Qualsiasi sito alla ricerca di certificazione deve essere operativo almeno tre (3) mesi prima che un audit iniziale di certificazione possa essere eseguito.

5.2.3 La Certificazione della Catena di Fornitura deve avvenire in loco. La certificazione multi-sito (allegato 2) o certificazione di gruppo (allegato 3) è possibile sotto requisiti specifici.

5.2.4 gli appaltatori esterni devono essere considerati ad alto rischio se elaborano fisicamente i prodotti o se vi è il rischio di una contaminazione incrociata incontrollata, non intenzionale o accidentale con conseguente miscelazione di prodotti certificati e prodotti non certificati.

5.3 Requisiti processo Audit

Applicazione Cliente e contratto

5.3.1 L'Ente di Certificazione deve assicurarsi che ogni organizzazione in cerca o in possesso di certificazione secondo i requisiti della RSPO sia fornita delle informazioni necessarie concernenti la Certificazione RSPO della Catena di Fornitura e delle Regole RSPO sulle Comunicazioni di Mercato e Rivendicazioni. Se i potenziali clienti hanno ulteriori domande riguardanti la RSPO, devono essere indirizzati al Segretariato RSPO.

5.3.2 L'Ente di Certificazione è tenuto a entrare in un accordo contrattuale per i servizi di certificazione con l'organizzazione in cerca o in possesso di certificazione secondo lo Standard RSPO della Catena di Fornitura e a mantenere tutti i registri di tutti gli accordi prima di fornire qualsiasi servizio.

I documenti contrattuali devono specificare la portata, la durata e i costi relativi all'audit e delineare i diritti e obblighi dell'Ente di Certificazione e del cliente in materia contrattuale. Questo deve includere il diritto del cliente di opporsi al processo di audit dell'Ente di Certificazione e questo diritto deve essere contenuto nelle procedure dell'Ente di Certificazione. L'accordo contrattuale deve includere disposizioni pertinenti in materia di riservatezza e dichiarazioni di interesse.

Pianificazione Audit

5.3.3 L'Ente di Certificazione è tenuto a pianificare l'audit in loco, coerente con gli orientamenti definiti nella più recente revisione della norma ISO/IEC 17065.

5.3.4 L'Ente di Certificazione può sincronizzare e combinare gli audit della Catena di Fornitura RSPO con altri audit in loco (come la sicurezza alimentare, qualità, ecc.) laddove possibile e appropriato.

5.3.5 Gli enti di certificazione devono riconoscere i certificati rilasciati in precedenza nei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura da parte di altri Enti di Certificazione accreditati RSPO.

Audit di Certificazione

5.3.6 Il controllo deve avere inizio con una riunione di apertura durante la quale l'Ente di Certificazione informa il richiedente della certificazione circa il processo di certificazione, prendere accordi di logistica per l'audit, conferma l'accesso a tutti i documenti pertinenti, siti e personale, spiega la riservatezza e i conflitti di interesse e concorda le tempistiche riguardo la fine della riunione.

5.3.7 L'Ente di Certificazione deve riesaminare la documentazione di gestione del richiedente al fine di garantire che tutti gli elementi soddisfino pienamente i requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura. L'ente di certificazione deve chiarire eventuali problemi o aree di interesse con l'organizzazione in cerca o in possesso di certificazione.

5.3.8 L'audit di certificazione deve esaminare se i sistemi organizzativi, i sistemi di gestione e i sistemi operativi, comprese le politiche e le procedure documentate dell'organizzazione alla ricerca o in possesso di certificazione, siano sufficienti e adeguatamente implementati per soddisfare le intenzioni e le esigenze dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.

Nei casi in cui un'organizzazione che desidera ottenere la certificazione esternalizza attività a terzi indipendenti, deve essere eseguita una valutazione dei rischi con l'Ente di Certificazione per determinare se è necessario un audit del subappaltatore. Se il contraente in esternalizzazione è in possesso della certificazione RSPO della Catena di Fornitura non gli verrà quindi richiesto un ulteriore controllo.

5.3.9 L'Ente di Certificazione deve verificare la conformità di tutte le attività in esternalizzazione (come specificato nello Standard RSPO SCC) condotte da subappaltatori impegnati da un organismo in cerca o in possesso di una certificazione con gli intenti e i requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.

5.3.10 L'audit di certificazione deve riesaminare i registri della Catena di Fornitura RSPO pertinenti relativi alla ricezione, elaborazione e fornitura di prodotti di palma da olio certificati.

5.3.11 Concluso l'audit di certificazione l'Ente di Certificazione deve condurre una riunione di chiusura con il rappresentante (o rappresentanti) del cliente. Durante la riunione di chiusura l'Ente di Certificazione deve assicurare che:

- Il cliente venga informato che fino a quando non riceve la conferma scritta della loro certificazione RSPO della Catena di Fornitura e fino a quando non gli viene aggiudicato il certificato con una data di scadenza, non è certificato e non è in grado di effettuare eventuali rivendicazioni riguardanti la certificazione.
- Il cliente è a conoscenza degli esiti del gruppo audit compresi eventuali violazioni che possono risultare in una decisione negativa rispetto alla certificazione o che richiede ulteriori azioni che devono essere completate prima che possa essere adottata una decisione di certificazione. Le non

conformità rilasciate in riferimento alla certificazione RSPO della catena di fornitura sono tutte principali.

- Un registro dettagliato della chiusura della riunione viene compilato incluso:
 - Un elenco dei partecipanti alla riunione;
 - Una descrizione dettagliata delle informazioni fornite all'organizzazione in cerca o in possesso di certificazione; e
 - Un registro scritto da parte di rappresentanti dell'Ente di Certificazione debitamente designati riguardo i risultati del gruppo audit e del processo decisionale. Il verbale della riunione di chiusura deve essere firmato (incluso mediante la firma elettronica) dal responsabile dell'audit e dal più importante rappresentante di gestione pertinente dell'organizzazione in cerca o in possesso di certificazione.

- "Nessuna ulteriore conclusione deve essere rilasciata dopo che i verbali della riunione di chiusura sono stati firmati da entrambe le parti"

Multi-sito e certificazioni di gruppo

5.3.12 Le certificazioni multi-sito e di gruppo sono consentite in certe circostanze. Se viene condotto un audit di certificazione multi-sito vengono applicate tutte le norme dell'allegato 2. Se viene condotto un audit di certificazione di gruppo vengono applicate tutte le norme dell'allegato 3.

5.3.13 Quando viene effettuato un audit di certificazione multi-sito o di gruppo gli Enti di Certificazione devono stabilire che il sistema di gestione del cliente sia adeguato a garantire che tutti i siti sotto il suo controllo soddisfino lo Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura e il suo intento. Una certificazione multi-sito o di gruppo può essere concessa soltanto se:

- Il sistema di gestione del cliente dimostra di garantire la conformità con lo Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura per tutti i siti sotto la sua gestione; e
- Viene stabilita la conformità con lo Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura in tutti i siti inclusi nel campione di controllo.

Risultati

5.3.14 L'Ente di Certificazione o un ispettore deve preparare una relazione di controllo sul processo di certificazione secondo requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura (vedere allegato 1 per i requisiti minimi dei contenuti dei verbali).

- 5.3.15 Tutte le non conformità devono essere affrontate dall'organizzazione per l'approvazione da parte dell'Ente di Certificazione prima che quest'ultima conceda la certificazione. Nel caso in cui le non conformità non vengano affrontate in modo soddisfacente entro i tre (3) mesi del primo audit di certificazione, deve essere richiesto un nuovo audit completo. L'Ente di Certificazione deve valutare l'efficacia delle azioni correttive e/o azioni preventive intraprese prima dell'estinzione delle violazioni.
- 5.3.16 Laddove un'evidenza obbiettiva indichi che non vi è stata una ripartizione dimostrabile nella catena di fornitura causate dalle azioni o omissioni da parte del cliente certificato, e che dei prodotti di palma da olio sono stati o stanno per essere spediti i quali vengono falsamente identificati come prodotti certificati RSPO, devono essere dunque presi dei provvedimenti immediati dall'Ente di Certificazione e la certificazione RSPO della Catena di Fornitura è sospesa fino al momento in cui la situazione è stata affrontata. Che l'Ente di Certificazione informi il segretariato RSPO entro 24 ore dalla decisione di sospendere la certificazione è un requisito.
- 5.3.17 Se non vi sono non conformità riscontrate durante un audit o quando il piano d'azione correttivo ha affrontato in modo soddisfacente le non conformità riscontrate, al cliente viene consigliata la (ri)certificazione.
- 5.3.18 Se la certificazione è sospesa o terminata, ad esempio sulla base della mancanza di azioni correttive efficaci o non soddisfacenti, il sito deve cessare di effettuare rivendicazioni di qualsiasi prodotto certificato dalla data di terminazione o sospensione e di informare i clienti della propria catena di fornitura entro tre (3) giorni lavorativi.
- 5.3.19 L'Ente di Certificazione trasmette la relazione dell'audit al segretariato RSPO entro quattordici giorni dalla chiusura dell'ultima non conformità.

Certificazioni rilasciate

- 5.3.20 L'Ente di Certificazione deve preparare il Certificato della Catena di Fornitura secondo il Modello di Certificato (allegato 4 di questo documento) e creare un Registro dell'Audit della Catena di Fornitura secondo l'allegato 1 di questo documento.
- 5.3.21 Al momento di concessione della certificazione nei confronti dell'organizzazione, l'Ente di Certificazione è tenuto ad inviare una copia del Certificato e del Verbale Audit della Catena di Fornitura al segretariato RSPO caricando i documenti e facendo richiesta di una licenza nella Piattaforma IT RSPO.

5.3.22 Il Segretariato RSPO caricherà il Certificato della Catena di Fornitura sul sito web RSPO entro 7 giorni. Vedere il sito web RSPO www.rspo.org.

5.3.23 La durata del Certificato della Catena di Fornitura deve essere di cinque (5) anni con sorveglianza annuale.

Audit di sorveglianza

5.3.24 L'Ente di Certificazione deve intraprendere il primo audit di sorveglianza annuale entro dodici (12) mesi dalla data di emissione dei certificati, ma non prima di otto (8) mesi dopo la data di emissione dei certificati. Il successivo audit di sorveglianza annuale deve essere intrapreso entro dodici (12) mesi dalla data di scadenza della licenza, ma non prima di otto (8) mesi dopo la data di scadenza.

5.3.25 Una richiesta di proroga fino ad un massimo di tre (3) mesi può essere approvata dal segretariato RSPO. Se un audit di sorveglianza non è effettuato entro i tempi richiesti, a meno che non sia dovuto alle azioni dell'Ente di Certificazione stesso, l'Ente di Certificazione è tenuto a informare l'organizzazione e il segretariato RSPO della sospensione del certificato fino a al momento in cui l'audit di sorveglianza è stato intrapreso e la decisione di certificazione è stata approvata dal Segretariato RSPO. L'audit di sorveglianza deve quindi essere intrapreso entro sei (6) mesi dalla data di sospensione, altrimenti dovrà essere effettuato un primo audit di certificazione.

5.3.26 L'audit di sorveglianza deve esaminare che i sistemi organizzativi, di gestione e quelli operativi, comprese le politiche e procedure documentate dell'organizzazione in possesso di certificazione, siano sufficienti e adeguatamente attuati in modo da soddisfare le intenzioni e le esigenze dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.

Nei casi in cui un'organizzazione che desidera ottenere la certificazione esternalizza attività a terzi indipendenti, deve essere eseguita una valutazione dei rischi con l'Ente di Certificazione per determinare se è necessario un audit del subappaltatore. Se il contraente in esternalizzazione è in possesso della certificazione RSPO della Catena di Fornitura non gli verrà quindi richiesto un ulteriore controllo.

5.3.27 L'audit di sorveglianza deve riesaminare i verbali pertinenti della Catena di Fornitura RSPO relativi alla ricezione, elaborazione e fornitura di prodotti certificati di palma da olio. Tali verbali devono essere riesaminati con effetto retroattivo rispetto alla data del precedente audit.

- 5.3.28 Le non conformità riscontrate durante l'audit di sorveglianza nei confronti di un'organizzazione certificata sono gravi e l'integrità della Certificazione RSPO della Catena di Fornitura è a rischio. All'organizzazione certificata deve essere concesso un massimo di un (1) mese per risolvere le non conformità. L'Ente di Certificazione deve valutare l'efficacia delle azioni correttive e/o azioni preventive intraprese entro 14 giorni dalla loro presentazione. Qualora la non conformità non possa essere affrontata in modo soddisfacente entro il termine di un (1) mese e 14 giorni, il certificato deve essere sospeso e successivamente terminato nel caso in cui la non conformità non venga affrontata entro un arco di tempo concordato come impostato dall'Ente di Certificazione e il cliente, non superando i tre (3) mesi dall'ultimo giorno dell'audit. Un ulteriore audit completo sarà quindi necessario.
- 5.3.29 Al fine di mantenere la continuità della Certificazione della Catena di Fornitura, un ulteriore audit completo di certificazione deve essere intrapreso al quinto anno di certificazione.
- 5.3.30 L'Ente di Certificazione deve verificare durante ogni audit il volume aggregato annuale della società per determinare se l'organizzazione è sotto la corretta categoria di appartenenza RSPO e che nessuna svalutazione abbia avuto luogo.
- 5.3.31 Solo per le verifiche riguardanti gli oleifici, l'Ente di Certificazione deve valutare se è necessaria una visita intermedia per confermare le quantità nel caso in cui un sito abbia comunicato loro un prospetto di sovrapproduzione.
- 5.3.32 Solo per le verifiche riguardanti gli oleifici, nel caso in cui venga confermata la sovrapproduzione da correggere, l'Ente di Certificazione deve fornire le informazioni al Segretariato RSPO attraverso la Piattaforma IT RSPO.
- 5.3.33 Solo per le verifiche riguardanti gli oleifici, in caso di sottoproduzione, l'Ente di Certificazione deve fornire le informazioni al Segretariato RSPO e l'oleificio deve compensare l'eccesso di volume venduto, qualora dovesse esserci, attraverso il riacquisto dei crediti RSPO.

Gli utenti Micro di olio di palma (le organizzazioni che utilizzano un volume molto basso di prodotti di palma da olio, vale a dire meno di 1000Kg di prodotti di palma da olio annui) devono essere sottoposti ad un controllo remoto da parte dell'ente di

certificazione (CB) invece di essere sottoposti a controlli di sorveglianza. I primi audit di certificazione e gli audit di ricertificazione devono avvenire in modo normale, vedi allegato 3 dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.

5.4 Trasferimento dell'organismo di certificazione

5.4.1 Il nuovo Ente di Certificazione deve comunicare ufficialmente con il precedente Ente di Certificazione.

5.4.2 Il nuovo Ente di Certificazione deve venire fornito dei verbali riguardanti il precedente audit, includendo i dettagli circa eventuali non conformità.

5.4.3 Il trasferimento di Ente di Certificazione non deve essere consentito fino a quando tutte le non conformità siano state estinte o tutti gli obblighi finanziari soddisfatti.

5.4.4 Dopo aver esaminato la documentazione, un nuovo certificato deve essere rilasciato all'organizzazione dal nuovo Ente di Certificazione mantenendo la precedente data di scadenza di certificazione. Dopo il rilascio del nuovo certificato, l'Ente di Certificazione deve informare il segretariato RSPO caricando il nuovo certificato nella Piattaforma IT RSPO.

5.5 Disponibilità pubblica della documentazione

5.5.1 I seguenti documenti devono essere messi a disposizione del pubblico dall'Ente di Certificazione e/o dal Segretariato RSPO su richiesta (e reso disponibile sul sito web opportuno), come indicato:

- Certificato RSPO della Catena di Fornitura (Segretariato RSPO).
- Procedure dell'Ente di Certificazione per reclami e ricorsi, compresi i meccanismi di risoluzione (CB).
- L'elenco delle organizzazioni certificate, che include i dettagli della portata di ciascun certificato, vale a dire i siti e/o i processi approvati (Segretariato RSPO).

5.6 Conflitti di interesse

5.6.1 Le procedure per identificare e gestire i conflitti di interesse devono includere la disposizione di uno specifico comitato indipendente istituito dall'Ente di

Certificazione. Il comitato indipendente deve essere composto da almeno tre (3) membri esterni e deve riunirsi almeno una volta all'anno con i responsabili dell'Ente di Certificazione per riesaminare formalmente le prestazioni dell'Ente di Certificazione a questo riguardo.

5.6.2 Gli Enti di Certificazione e i membri del team di audit hanno mantenuto l'indipendenza dall'azienda o da una famiglia di aziende per un minimo di tre (3) anni perché si consideri che non abbiano un conflitto di interesse. Indipendenza in questo contesto significa non avere alcuna famiglia/relazioni personali con le persone all'interno dell'organizzazione, né essere impiegato nella o dall'organizzazione valutata, né intraprendere una qualsiasi attività di consulenza o fornitura di altri servizi se non certificazione o attività di verifica.

5.6.3 L'Ente di Certificazione non deve utilizzare lo stesso Responsabile degli Audit per più di tre (3) audit consecutivi nei confronti della stessa organizzazione, incluso il caso in cui il Responsabile degli Audit cambi Ente di Certificazione.

5.6.4 L'Ente di Certificazione non deve offrire audit di certificazione o di sorveglianza a nessuna organizzazione alla quale abbia fornito una consulenza in materia di gestione o di supporto tecnico relativa alla portata della certificazione RSPO, o con la quale si ha un qualsiasi rapporto che crei una minaccia per l'imparzialità. Questo esclude la disposizione di formazione approvata dalla RSPO.

5.6.5 I registri delle discussioni del Comitato per i conflitti di interesse, le raccomandazioni e le conseguenti azioni correttive devono essere mantenuti per almeno cinque (5) anni.

5.6.6 Qualsiasi persona o entità impegnata dall'Ente di Certificazione o l'Ente di Certificazione stesso devono:

- Dichiarare tutti gli interessi che possono influenzare il processo di certificazione e/o che potrebbero eventualmente costituire un conflitto di interesse, prima di impegnarsi in un processo di certificazione in base ai requisiti dello Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.
- Segnalare qualsiasi circostanza o pressione che possano influire sulla sua indipendenza o riservatezza immediatamente alla gestione esecutiva dell'Ente di Certificazione. La direzione esecutiva dell'Ente di Certificazione deve notificare il Segretariato RSPO e l'organismo di accreditamento scelto riguardo qualsiasi segnalazione del genere e garantire che tale segnalazione

sia inclusa nella relazione di certificazione del processo di certificazione e nell'archivio del cliente

- Fornire servizi a un cliente solo se l'Ente di Certificazione può dimostrare di non aver assunto l'impegno di certificazione dello stesso cliente secondo Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura. Casi dubbi devono essere discussi con il Segretariato RSPO, prima di impegnarsi con il cliente.

5.6.7 Le procedure dell'Ente di Certificazione devono includere l'obbligo contrattuale di tutto il personale compreso il personale subappaltato come consulenti che contribuiscono alle decisioni di certificazione di comunicare per iscritto all'Ente di Certificazione tutti i possibili e reali conflitti di interesse, al momento in cui il conflitto o la possibilità di conflitto diventa evidente. Nota: un rapporto che minaccia l'imparzialità dell'Ente di Certificazione può essere basata sulla proprietà, governance, gestione del personale, risorse condivise, finanze, contratti, marketing e pagamento di una commissione di vendita o qualsiasi altro incentivo per il rinvio dei nuovi clienti ecc. (Vedere la definizione IAF dei relativi enti).

5.7 MECCANISMI PER DENUNCE E LAMENTELE

5.7.1 Le procedure devono includere un meccanismo per le denunce, le lamentele e i ricorsi in materia di organizzazioni certificate aperto a tutte le parti interessate in conformità con la versione più recente della *norma ISO/IEC 17065*.

5.8 Controllo delle rivendicazioni

5.8.1 Audit di certificazione, procedure di sorveglianza e audit di Certificati Negoziabili devono includere disposizioni per garantire la conformità con i requisiti RSPO per il controllo delle rivendicazioni, come dettagliato nelle Regole RSPO sulle Comunicazioni e Rivendicazioni di Mercato. Se più modelli di Catena di Fornitura sono usati in parallelo, un campione delle rivendicazioni relative all'uso di prodotti di palma da olio Certificati Sostenibili RSPO deve essere controllato.

Allegato 1: Relazione dell’Audit della Catena di Fornitura

A.1.1 Requisiti del contenuto

La relazione dell’audit può essere una raccolta di diversi documenti. L’Ente di Certificazione deve includere i seguenti requisiti minimi di contenuto nel momento in cui prepara una relazione di certificazione della catena di fornitura, che non deve essere resa pubblica a eccezione della relazione dell’audit dell’oleificio indipendente che deve essere resa disponibile pubblicamente:

Dettagli dell’Azienda Certificata	Nome, numero membro RSPO e indirizzo dell'organizzazione certificata e tutti i siti pertinenti dell'organizzazione (o delle organizzazioni) in cerca o in possesso di certificazione inclusi i dettagli di contatto del rappresentante della direzione responsabile di sorvegliare il processo di certificazione e la società madre nel caso in cui dovesse essercene una.
Dettagli Ente di Certificazione	Numero di Certificato dell’Ente di Certificazione, data di accreditamento.
Sommario	Una sintesi della relazione, comprese le non conformità, le azioni correttive e la data di chiusura delle Non Conformità.
Dettagli del certificato	Numero di certificato, validità della certificazione (data di inizio e fine), e data della prima certificazione.
Contestualizzazione della relazione	<p>a) Revisore/i:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome/i revisore/i • Nome dei rappresentanti di gestione dell’Ente di Certificazione coinvolti nel prendere la decisione di certificazione. <p>b) Gli audit precedenti (se applicabile):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sintesi di precedenti audit di certificazione e conclusione, con raccomandazioni o non conformità. <p>c) Visite in loco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Itinerario con date

	<ul style="list-style-type: none"> • I principali elementi e siti ispezionati • Nomi e affiliazioni di persone consultate.
Ambito di applicazione	Una descrizione chiara della portata del controllo, incluso il modello o i modelli di catena di fornitura utilizzato/i.
Descrizione del funzionamento del sistema di gestione	Una chiara descrizione dei sistemi organizzativi e per la gestione di sistemi operativi al fine di garantire la conformità con i Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura.
Quantità certificata acquistata e dichiarata	<p>I registri dei volumi aggregati annuali confermati dalla società sulla base del volume stimato di contenuto di olio di palma / olio di palmisti (in categorie separate) nel prodotto di palma da olio certificato RSPO e un registro aggiornato del volume aggregato acquistato (ingresso) e rivendicato (uscita) per un periodo di dodici (12) mesi.</p> <p>Per le organizzazioni che utilizzano la Piattaforma IT RSPO, il registro di commercio deve essere verificato.</p>

A.1.2 Requisiti di informazione per gli oleifici

Il registro del sommario pubblico dell'audit dell'oleificio deve contenere i seguenti elementi nel formato tabella:

- Capacità oleificio (in termini di elaborazione di Grappoli Freschi-FFB)
- I registri di Grappoli Freschi (FFB) ricevuti su base mensile.
- Volume certificato CSPO e CSPK dell'ultimo anno di licenza.
- Volume CSPO e CSPK venduto nell'ultimo anno di licenza.
- Volume effettivo venduto di PO e PK sotto altri regimi nell'ultimo anno di licenza.
- Volume effettivo venduto di PO e PK in modo convenzionale nell'ultimo anno di licenza.
- Volume certificato di CSPO e CSPK del nuovo anno di licenza.
- Modello di certificazione (IP e/o MB)
- Nome e ubicazione delle unità certificate

Allegato 2: Certificazione multi-sito

A.2.1 Criteri di ammissibilità

- Tutti i servizi inclusi nella certificazione multi-sito devono essere rappresentati da un Ufficio Centrale.
- L'Ufficio Centrale deve documentare e implementare regole chiare in materia di ammissibilità per la partecipazione di siti nel certificato.
- Tutti i siti partecipanti devono avere un rapporto giuridico e/o contrattuale con l'Ufficio centrale.
- La certificazione multi-sito non è limitata a un singolo paese e può essere eseguita a livello transfrontaliero.

A.2.2 Criteri per il funzionamento

- Un sistema di controllo interno (ICS) comune amministrato centralmente e documentato deve essere utilizzato e monitorato dall'Ufficio Centrale.
- L'Ufficio centrale deve nominare un rappresentante della direzione con la responsabilità globale di garantire che tutti i siti partecipanti rispettino lo standard di certificazione RSPO della catena di fornitura. Gli audit interni di tutti i siti partecipanti devono essere effettuati su base annuale e devono essere riesaminati e registrati presso l'Ufficio Centrale.
- Operazioni diverse all'interno della certificazione multi-sito devono essere raggruppate per set. I principali gruppi devono azionare un sistema di gestione comune e può essere classificato come segue:
 - Frantoi di Palmisti
 - per la raffinazione e la miscela
 - Stoccaggio e distribuzione

- Elaborazione (compresa la trasformazione secondaria dopo la raffinazione)
- Produzione (produzione finale del prodotto finale)
- Nel campione audit deve essere incluso almeno un (1) sito da ciascun set.
- Le funzioni dell'Ufficio Centrale devono essere verificate annualmente.

A.2.3 Certificati

- I certificati di conformità devono essere assegnati alle organizzazioni controllate dall'Ente di Certificazione (CB) e a quelle che hanno dimostrato la piena conformità.
- Il certificato, contenente un elenco di tutti gli altri siti partecipanti, deve essere rilasciato a nome dell'Ufficio Centrale.
- I certificati sono validi per un periodo di cinque (5) anni e sono soggetti a audit di sorveglianza annuale.

A.2.4 Formula di Campione Audit

Audit di Certificazione

La radice quadrata del numero totale dei siti partecipanti, arrotondato al numero intero successivo, più l'Ufficio Centrale.

Audit di sorveglianza

La radice quadrata del numero totale dei siti partecipanti, moltiplicato per un coefficiente di 0,6 arrotondato per eccesso al numero intero successivo, più l'Ufficio Centrale.

Audit di ricertificazione

La radice quadrata del numero totale dei siti partecipanti, moltiplicato per un coefficiente di 0,8 arrotondato per eccesso al numero intero successivo, più l'Ufficio Centrale.

A.2.5 Estensione del campo di applicazione

Per aggiungere un sito a una certificazione multi-sito esistente:

- La radice quadrata del numero di siti partecipanti da aggiungere, arrotondato al numero intero successivo, più le funzioni dell'Ufficio Centrale.
- Gli audit interni dei siti da aggiungere devono essere completati prima di essere aggiunti alla certificazione multi-sito.
- Se l'estensione del campo di applicazione del multi-sito è combinata con audit di sorveglianza già esistenti, questa deve essere in aggiunta ai requisiti di audit già esistenti (cioè degli audit supplementari sono necessari per tener conto di queste aggiunte).

A.2.6 Sospensione/rimozione

La presenza di una non conformità in un (1) sito partecipante può portare alla sospensione di tutto il certificato multi-sito. L'Ufficio Centrale ha la facoltà di rimuovere volontariamente tale sito dal certificato multi-sito.

Per riaggiungere il sito, vengono applicate le regole dell'estensione del campo di applicazione (vedere sopra la sezione A.2.5 Estensione del campo di applicazione).

Allegato 3: Certificazione di gruppo

A.3.1 Criteri di ammissibilità

- Tutti i membri inclusi nella certificazione di gruppo devono essere rappresentati da un responsabile del Gruppo.
- Il responsabile del Gruppo deve documentare e implementare regole chiare in materia di ammissibilità per la partecipazione dei membri al certificato.
- Tutti i membri del gruppo devono avere un rapporto giuridico e/o contrattuale con il Direttore del Gruppo.
- G.3.2 La certificazione del Gruppo non è limitata a un singolo paese e può essere eseguita a livello transfrontaliero.
- I membri del gruppo devono:
 - Essere entità giuridiche separate
 - Utilizzare fino a un massimo di 500 TM di prodotti di palma da olio per anno
- Gli utenti di Micro possono essere parte del gruppo.
- G.3.4 Gli Oleifici di Olio di Palma non possono unirsi a un gruppo, con l'eccezione di oleifici di olio di palma indipendenti escluso il loro approvvigionamento di base e che producono fino a 5000 TM di prodotti di olio di palma all'anno. (I moduli D ed E non sono pertanto applicabili).

A.3.2 Criteri per il funzionamento

Il sistema di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura deve essere azionato da un Responsabile di Gruppo.

- Un sistema di controllo interno (ICS) comune amministrato centralmente e documentato deve essere utilizzato e monitorato dal Responsabile del Gruppo.
- L'entità Gruppo deve nominare un Responsabile del Gruppo il quale è nominato a rappresentare la direzione con la responsabilità globale di garantire che tutti i siti partecipanti rispettino i requisiti dello standard di certificazione RSPO della catena di fornitura. Gli audit interni dei membri del gruppo devono essere effettuati su base annuale e devono essere esaminati e registrati dal Responsabile del Gruppo.

- Operazioni diverse all'interno della certificazione del Gruppo devono essere raggruppate per set. I principali gruppi devono azionare un sistema di gestione comune e può essere classificato come segue:
 - Raffinazione e miscelazione
 - Trasporto e distribuzione
 - Elaborazione (compresa la trasformazione secondaria dopo la raffinazione)
 - Produzione (produzione finale del prodotto finale)
- – Nel campione audit deve essere incluso almeno un (1) sito da ciascun set.
- Il Responsabile del Gruppo deve essere sottoposto a audit annuali.

A.3.3 Certificazione

- Un certificato di conformità deve essere assegnato all'entità Gruppo sottoposta ad audit da parte dell'Ente di Certificazione (CB) e che ha dimostrato la piena conformità.
- Il certificato, contenente un elenco di tutti gli altri membri del Gruppo, deve essere rilasciato a nome dell'entità Gruppo.
- I certificati sono validi per un periodo di cinque (5) anni e sono soggetti a audit di sorveglianza annuale.

A.3.4 Formula dell'Audit

Audit iniziale del Responsabile del Gruppo

Al momento dell'applicazione, il responsabile del Gruppo deve essere sottoposto ad audit per garantire di essere in grado di gestire in modo efficace uno schema di Gruppo e viene stabilito tra l'Ente di Certificazione e il Responsabile del Gruppo un tasso di crescita massimo per lo schema di Gruppo.

Durante il primo anno il responsabile del Gruppo effettua audit interni sui membri del suo gruppo e li presenta all'Ente di Certificazione che poi aggiunge i nuovi membri al certificato fino al massimo convenuto.

Audit Iniziale del Membro del Gruppo

Dopo dodici (12) mesi, l'Ente di Certificazione deve calcolare i requisiti di audit per il regime di Gruppo come segue:

La radice quadrata del numero totale dei membri, arrotondato al successivo numero intero più l'audit del responsabile del gruppo.

A.3.5 Audit di sorveglianza

Dopo il primo anno, al gruppo è consentito di crescere fino ad un massimo di due volte il numero dei membri presenti all'inizio dell'anno. Alla fine del secondo anno, o quando la crescita massima viene raggiunta, il campione audit viene stabilito per i seguenti dodici (12) mesi, come segue.

La radice quadrata del numero di membri esistenti moltiplicato per 0,6 (o 0,8 nel quinto anno di possesso di certificazione del gruppo e pertanto è richiesta la ricertificazione) arrotondato al successivo numero intero più la radice quadrata del numero di nuovi membri arrotondato per eccesso al numero intero successivo, più l'audit del responsabile del Gruppo.

Questo processo viene ripetuto ogni anno in cui il regime cresce. Se nel corso di un anno il regime non cresce o ha crescita negativa, è richiesto solo un modello di calcolo.

Per aggiungere un nuovo membro alla certificazione di un gruppo esistente:

- La radice quadrata del numero di membri del gruppo che devono essere aggiunti unito al Responsabile del Gruppo da sottoporre ad audit.
- Gli audit interni dei siti da aggiungere devono essere completati prima che questi siano aggiunti alla certificazione di Gruppo.
- Il responsabile del Gruppo deve mostrare le prove di un audit interno del nuovo sito.

Se l'estensione del campo di applicazione del Gruppo è combinato con gli audit di sorveglianza esistenti, allora questo deve essere in aggiunta agli attuali requisiti di audit.

A.3.6 Sospensione / rimozione

Se vi è una non conformità da parte di un membro del gruppo ciò può portare alla sospensione di tutto il certificato di Gruppo. Il Responsabile del Gruppo ha la facoltà di rimuovere volontariamente tale membro dal certificato di Gruppo.

Per riaggiungere un membro nel campo di applicazione devono essere applicate le regole di estensione (vedere la sezione A.3.5 riguardante l'estensione del Campo di applicazione).

Allegato 4: Certificato - modello

Deve essere utilizzato il seguente modello. Le informazioni importanti devono essere collocate al centro del certificato o chiaramente visibili in modo che possano essere facilmente lette. L'area intorno ad esso può essere utilizzato per il logo specifico, schema di colore e ulteriori informazioni che l'Ente di Certificazione vuole includere nel certificato.

Sulla base di un audit secondo i requisiti riportati nei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura, versione [mese, anno], e un contratto firmato, [NOME ENTE DI CERTIFICAZIONE] qui certifica che il sito o i siti di seguito riportati sono in conformità con lo Standard di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura, versione [mese, anno]. In questo modo si garantisce che i criteri per l'elaborazione di prodotti di palma da olio certificati RSPO tramite uno (1) o più modelli di catena di fornitura enunciati nei Sistemi di Certificazione RSPO della Catena di Fornitura sono stati soddisfatti.

Nome azienda certificata ABCDEF Sdn. Bhd.
Indirizzo completo Azienda certificata Oil Processing Road
 Industrial complex refinery
 12
 Selangor, Malaysia

Numero RSPO (se applicabile)

Altri siti certificati (vedere la seconda pagina) Sì / No
Società madre RSPO registrata (se applicabile) KLMNOP Sdn. Bhd

Numero di iscrizione RSPO della società madre 12-3456-000-00

Ambito di applicazione della certificazione:

Acquisto di olio di palma e di palmisti certificati RSPO, trasformazione in derivati e vendite sul mercato

Data di Inizio Certificato Gg-MM-AAAA
Data di Scadenza Certificato Gg-MM-AAAA
Data della prima certificazione Gg-MM-AAAA

Numero di Certificato XYZ-123-456-789
Modello di catena di fornitura Identità Preservata (IP)
 Segregati (SG)
 Bilancio di Massa (MB)

Rilasciato da Organismo di
 Certificazione (CB)
Nome Firmatario Autorizzato NOME
Firma autorizzata X x x x

[Nome Ente di Certificazione] è stato accreditato a fornire Certificazione RSPO della Catena di Fornitura per xxxx

Questo certificato rimane di proprietà di [Nome dell'Ente di Certificazione] e può essere ritirato nel caso di terminazioni come menzionato nel contratto o in caso di modifiche o deviazioni dei suddetti dati. Il Licenziatario è tenuto a informare [nome

dell'Ente di Certificazione] immediatamente circa eventuali modifiche dei dati sopra citati. Solo un originale firmato e certificato è valido.

Allegato 5: Schemi di Resa della Catena di Fornitura

A.5.1 La conversione di uno a uno da Identità Preservata / Segregati al Bilancio di Massa



Figura 1: Conversione 1 a 1 IP/SG a MB

A.5.2 Schema di resa dell'Olio di Palma

I valori mostrati nel sottostante schema di resa dell'olio di palma sono fissi e non possono essere modificati. Le organizzazioni possono utilizzare i propri i rendimenti effettivi a condizione che questi possano essere giustificati durante il controllo. In alternativa, devono essere utilizzati i tassi riportati di seguito come illustrato.

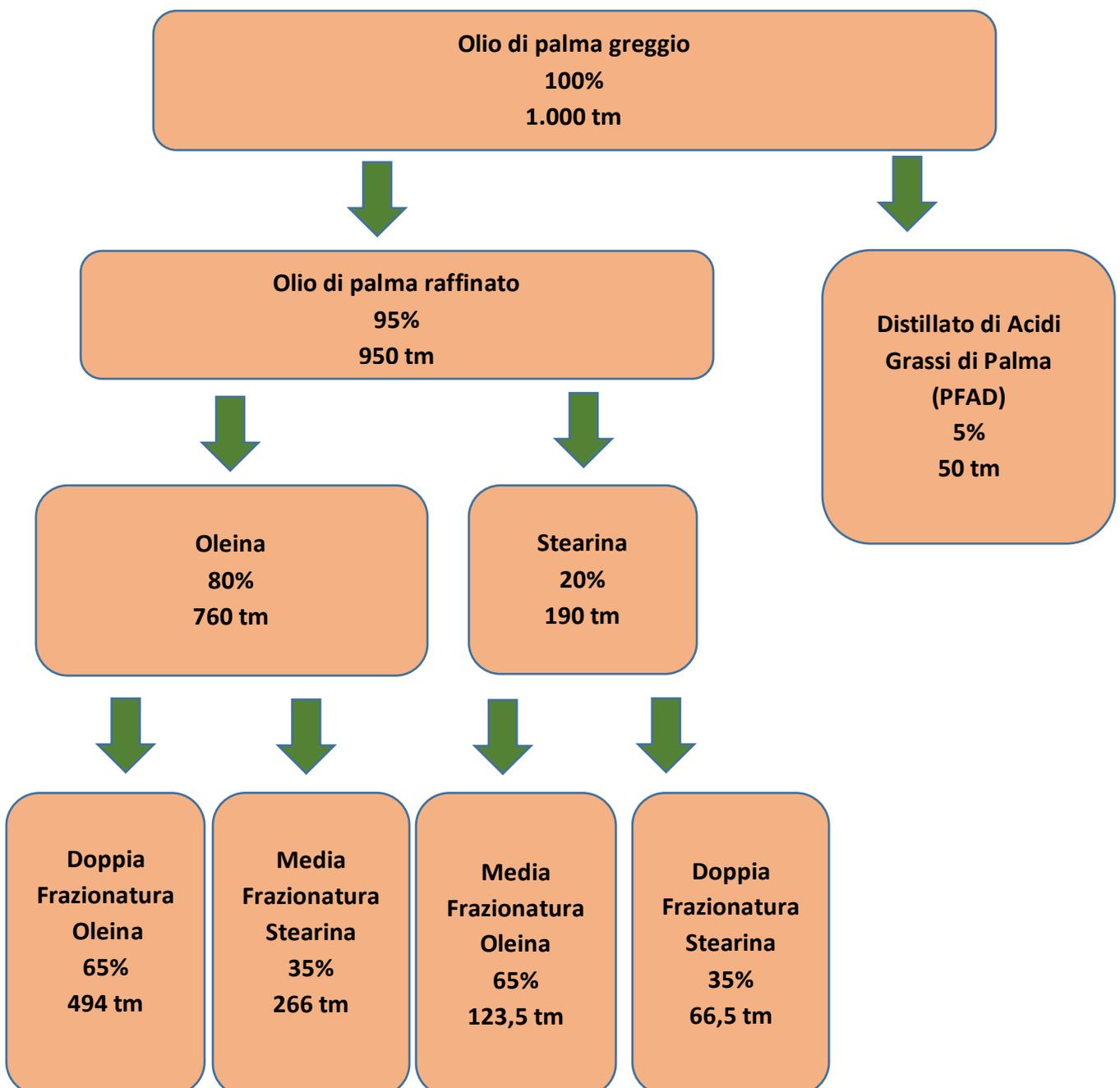


Figura 2: Schema di Resa dell'Olio di Palma

A.5.3 Schema di Resa dell'Olio di Palmisti

I valori mostrati nel sottostante schema di resa dell'olio di palmisti sono fissi e non possono essere modificati. Le organizzazioni possono utilizzare i propri i rendimenti effettivi a condizione che questi possano essere giustificati durante il controllo. In alternativa, devono essere utilizzati i tassi riportati di seguito come illustrato.

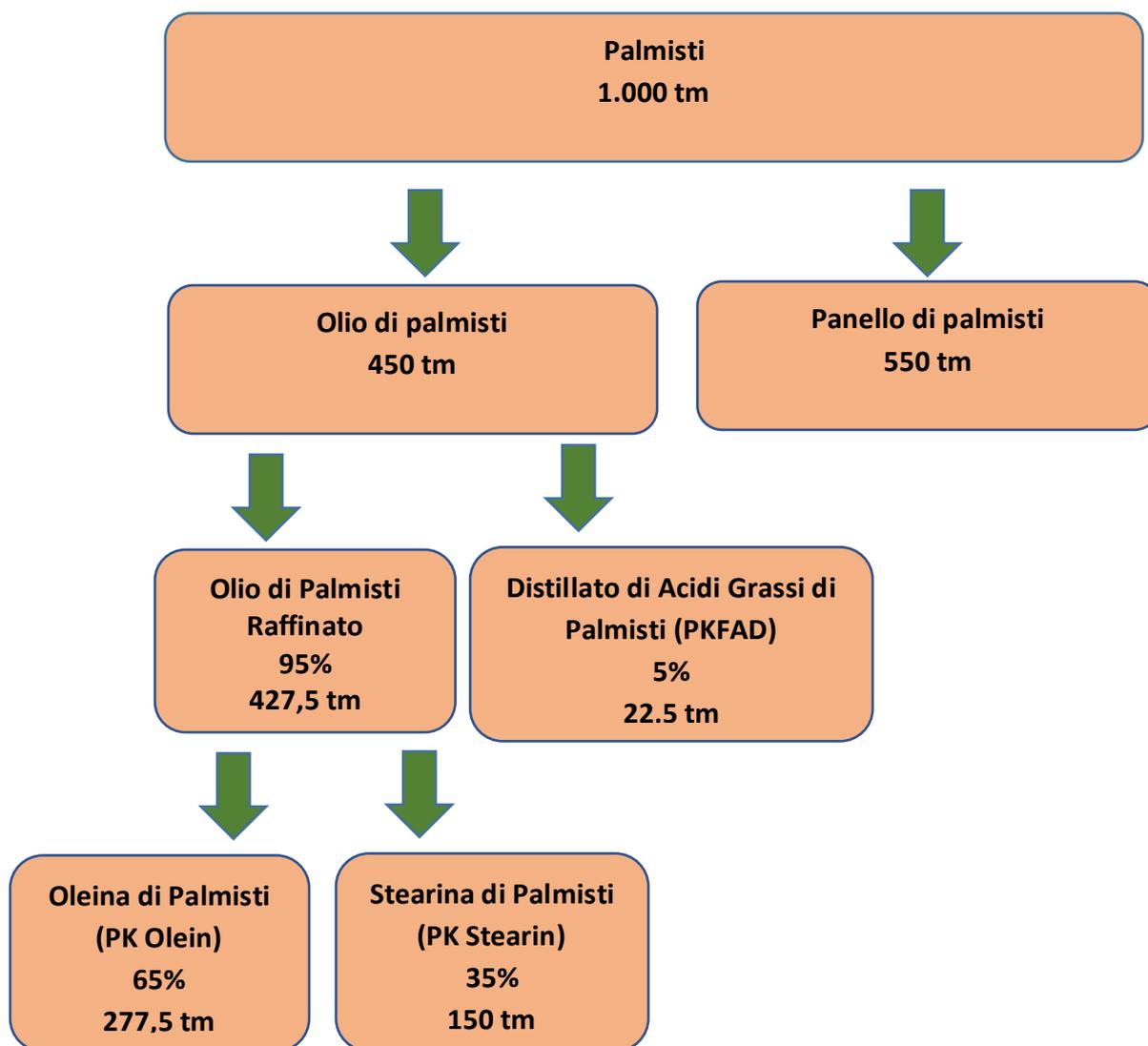


Figura 3: Schema di Resa dell'Olio di Palmisti

Allegato 6: Requisiti per la Procedura di Audit dei Certificati Negoziabili

- A.6.1 Gli audit dei Certificati Negoziabili vengono effettuati una volta che il livello di qualifica di 500 crediti RSPO è stato rivendicato per un periodo di dodici (12) mesi da parte di un'organizzazione. Nel caso in cui la rivendicazione venga trasferita, il livello di qualifica dei 500 Crediti RSPO si applica all'organizzazione alla quale viene trasferita la rivendicazione.
- A.6.2 Una volta che il livello di qualifica di 500 Crediti RSPO è stato rivendicato, le organizzazioni che non hanno completato l'audit non possono partecipare al modello di catene di fornitura Certificati Negoziabili.
- A.6.3 Gli audit di Certificati Negoziabili devono essere eseguiti come audit remoti o combinati con audit di Catene di Fornitura RSPO o altri audit in loco (come sicurezza alimentare, qualità, ecc.) laddove possibile e appropriato.
- A.6.4 Gli audit di Certificati Negoziabili devono esaminare il volume dei prodotti di palma da olio utilizzati dall'organizzazione, i volumi rivendicati sotto il modello Certificati Negoziabili della catena di fornitura e le rivendicazioni effettuate dall'organizzazione.
- A.6.5 L'Ente di Certificazione o un responsabile degli audit deve preparare una relazione sui risultati degli audit.
- A.6.6 Qualora fossero riscontrate delle non conformità, deve essere concesso all'organizzazione un massimo di un (1) mese per la loro risoluzione. L'Ente di Certificazione deve valutare l'efficacia delle azioni correttive e/o azioni preventive intraprese entro 14 giorni dalla loro presentazione. Qualora la non conformità non possa essere affrontata in modo soddisfacente entro il termine di un (1) mese più 14 giorni di tempo, l'organizzazione non potrà essere in grado di partecipare al modello di catena di fornitura Certificati Negoziabili.
- A.6.7 Se non vi sono non conformità riscontrate durante un audit o quando il piano d'azione correttivo ha affrontato in modo soddisfacente le non conformità

riscontrate, il cliente deve essere autorizzato a partecipare al modello di catena di fornitura Certificati Negoziabili

- A.6.8 L'Ente di Certificazione deve trasmettere la relazione dell'audit al Segretariato RSPO entro 14 giorni dall'estinzione di qualsiasi non conformità attraverso la Piattaforma IT RSPO.